Giovedì 6 Dicembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. 291

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno L. 24, per gli altri . . . » 20, semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

UN'AVVENTURA STRANA dell'on. Saracco.

E', davvero, disgrazia che ad uno scandalo ne succeda un altro ed un altro ancora, e sempre riguardo la cosidetta questione morale, così accrescendosi la diffidenza delle moltitudini, credule poi agli apostoli della pura ed intemerata Democrazia!

Per le propalazioni del cav. Silvagni, Direttore dell'*Opinione*, sapevasi già che egli aveva chiamato in giudizio l'on. Saracco, Presidente del Consiglio, pel sussidio mensile di lire duemille a favore di quel Giornale, che alla fine di ottobre gli era stato soppresso; ma, nella tornata del 4, queste propalazioni vennero ripetute a Montecitorio con una interrogazione dell'on. Aprile. E malgrado il diniego dell'on. Saracco che disse di non conoscere nemmeno quel giornalista e di non aver nessun contratto con lui, l'interrogante, non soddisfatto della recisa risposta del Ministro, dichiarò di tramutare l'*interrogazione* in *interpellanza*. Cosicchè, in giorno non lontano, la Camera tornerà ad udire le antiche lagnanze circa la corruzione della Stampa e l'impiego dei fondi segreti, con tanto scandalo per la dignità di pubblici scrittori e pei sospetti di cui forse sarebbero vittima eziandio quelli che nulla mai chiesero a nessun Governo.

Se non che, per la citazione in Tribunale presentata dal cav. Silvagni contro Saracco, probabilmente la causa civile sarà decisa prima che l'*interpellanza* dell'on. Aprile venga sull'*ordine del giorno*. Intanto l'*Opinione*, in ogni suo numero, cerca di gonfiare questo pettegolezzo ed aggiungere alle prime propalazioni tali schiarimenti da indurre la persuasione che non sia esso un parto di fantasia in odio al Ministro.

E poichè l'on. Saracco, nella seduta dell'altro jeri, pur respingendo l'accusa, protestò contro qualsiasi discussione in Parlamento sull'uso dei fondi segreti, i Radicali-Socialisti-Repubblicani della Camera (che tanto insistono sulla *questione morale*) metteranno in dubbio anche la lealtà del Ministro. Così già accadde, su questo argomento, a tutti i predecessori, si chiamassero Depretis, Crispi o Rudinì; ed ogni volta a discussioni aspre e scandalose fu imposto il silenzio, che niente spiegava nè tranquillava le coscienze oneste.

Ci spiace che all'on. Saracco sia toccata adesso la strana avventura della citazione Silvagni; ci spiace vieppiù che, questa volta, lo scandalo sia promosso da un giovane scrittore di qualche merito, che già godeva l'amicizia fidente del marchese di Rudinì, e che nel giornalismo di Roma, con l'*Opinione* si era proposto di continuare le tradizioni onorate di un Giornale da più di mezzo secolo devoto alla Dinastia ed alle istituzioni patrie.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Presiede il Presidente VILLA.

Antim.

Continua la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Pomeridiana.

Fusinato, sottosegretario di Stato agli esteri risponde ad interrogazioni dei deputati Cottafavi e Fradeletto circa le espulsioni di cittadini italiani, specie del giornalista Borghetti, dall'Austria-Ungheria, osservando che tale espulsione rappresenta l'esercizio di una facoltà sulla quale nessun Governo ammette il sindacato di altri Governi.

Cottafavi replica mandando una parola di simpatia alle popolazioni che lottano per la conservazione della lingua patria e del sentimento nazionale.

Fradeletto si associa.

Dopo altre interrogazioni; e approvato di annullare la proclamazione dell'on. Luigi Lucchini nel Collegio di Bardolino, proclamando invece il ballottaggio fra Lucchini e Miniscalchi; si continua la discussione del bilancio per i lavori pubblici.

La maggioranza dei deputati è col Ministero

C'era grande aspettativa, fra i deputati, per la nomina della Commissione dei quindici che deve esaminare i provvedimenti finanziari presentati dal Ministero.

La votazione seguì ieri.

L'estrema sinistra se ne astenne.

La lista degli amici del ministero comprendeva Boselli, Carmine, Daneo Edoardo, Finocchiaro Aprile, Fortis, Giovannelli, Girardi e Salandra; Luzzatti nome comune alle due liste.

La lista di opposizione comprendeva Alessio, Bacelli Alfredo, De Martino, Fasce, Ferraris Maggiorino, Fortunato, Giusso, Picardi e Wollemborg.

La lista ministeriale riuscì completa con una media di 204 voti; ultimo Giovanelli con 188.

La media della lista di opposizione fu di voti 90.

Per i delinquenti abituali.

Riassumiamo brevemente le disposizioni proposte dall'on. Gianturco contro i delinquenti abituali, i quali potranno essere condannati alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza, alla relegazione ed alla deportazione.

Saranno sottoposti alla vigilanza della pubblica sicurezza a tempo indeterminato coloro che abbiano riportato due condanne alla reclusione, ciascuna per un tempo superiore ai sei mesi.

Saranno assegnati alla relegazione a tempo indeterminato:

1.o Coloro che avranno riportato tre condanne alla pena della reclusione, di cui una per un tempo superiore ai sei mesi, e due per l'uno o l'altro dei seguenti reati: sequestro di persona, violenza privata e minaccia con armi; peculato; violenza e resistenza all'autorità; associazione per delinquere; falsità in moneta od in carta di pubblico credito; incendio, sommersione e inondazione; delitti contro la sicurezza dei mezzi di trasporto e di comunicazione; avvelenamento di acque o di derrate alimentari; lenocinio, omicidio; lesioni personali; furto, purchè il valore non sia lieve; rapina, estorsione e ricatto; ricettazione abituale; bancarotta fraudolenta; e delitti preveduti negli art. 1 e 6 della legge 19 luglio 1894.

2.o Coloro che abbiano riportato sei condanne alla reclusione, di cui cinque per qualsiasi reato e per un tempo superiore a sei mesi, ed una per uno dei delitti preveduti nel numero precedente.

3.o Gli ammoniti ed i sottoposti alla vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza che abbiano riportato due condanne alla reclusione per delitti contro la persona o la proprietà, o per violenza o resistenza all'autorità;

4.o Coloro che abbiano riportato due condanne, di cui una per omicidio volontario, consumato o tentato, o preterintenzionale, e l'altra per lesioni personali.

La relegazione si sconta in colonie agricole o industriali del regno con l'obbligo del lavoro, ed è *collettiva* o *individuale*, secondo che i relegati siano o no tenuti a dimorare negli appositi stabilimenti.

Il condannato che abbia scontato almeno tre anni di relegazione collettiva, può essere ammesso alla relegazione individuale.

Saranno assegnati alla deportazione a tempo indeterminato:

1o Coloro che abbiano riportato cinque condanne alla pena della reclusione, di cui quattro per l'uno o l'altro dei delitti indicati nel n. 1 dell'articolo precedente, ed una superiore a sei mesi per qualsiasi reato;

2o Coloro che, dopo aver riportato una condanna per omicidio volontario consumato, o tentato, o preterintenzionale, siano di nuovo condannati per omicidio.

La deportazione si sconterà in località fuori del regno (baia di Assab) con l'obbligo del lavoro, e sarà collettiva o individuale, secondo che i deportati siano o no tenuti a dimorare nello stabilimento.

Per l'attuazione delle anzidette disposizioni e per le spese necessarie alla costruzione ed all'impianto dei locali assegnati ai relegati e deportati, occorrerà una spesa di L. 1,320,000.

Ancora i danni della piena del Tevere.

Il Re.

Roma, 5. Notansi nuovi e numerosi spostamenti e crepacci sui lungotevere.

In via Armata due case minacciano di crollare. Sono accorsi i pompieri. La Chiesa di Santa Maria Console è minacciata di precipitare nel fiume, da cui dista di soli due metri.

Alle 13.50 ai prati di Castello si udì come un colpo di cannone. La gente spaventata credeva fosse crollato un altro pezzo di muraglione; invece era scoppiato l'apparecchio per l'acetilene nel palazzo di giustizia.

Nessuna disgrazia di persone.

Stamane mentre il gasista Panicaldi stava accomodando il contatore del gas dell'ospedale di Sant'Antonio, testè rovinato da una frana, il gas si accese producendo un grande scoppio. I vetri dell'ambulatorio andarono in frantumi e l'operaio rimase ustionato al viso.

Al lazzaretto di Santa Sabina furono ricoverate finora 600 persone.

Roma, 5. Il Re stamane alle 8.30 uscì in carrozza chiusa dal Quirinale e si recò al Pantheon a vedere se l'inondazione del Tevere aveva danneggiato le tombe di Umberto e di Vittorio; poi si recò sul lungotevere degli Anguillara ad osservare i danni della frana. Si fermò sul ponte Garibaldi e poi percorse i lunghitevere Sanzio, Mellini, Castel Sant'Angelo.

Inghilterra e Transvaal davanti al giudizio del mondo.

Vienna, 5. — Nell'assemblea annuale della Società degli amici della pace, fu approvata una mozione di simpatia per Krüger e un'altra invitante il Governo ad applicare la convenzione dell'Aja per terminare la guerra del Sud-Africa.

Washington, 5. — Alla Camera dei rappresentanti, Sulzer presentò una mozione di protesta contro la continuazione della guerra nel Sud-Africa, chiedente che l'Inghilterra accetti l'arbitrato.

Berlino, 4. — Al *Reichstag* s'è iniziata fra gli agrari, gli antisemiti, i pangermanisti, i tedeschi nazionali ed i liberali una vivace agitazione favorevole a Krüger. Si discute sull'opportunità di interpellare il cancelliere dell'Impero riguardo al contegno dei circoli ufficiali verso il presidente Krüger.

L'Inghilterra non si muove dal pesare sui vinti.

Londra, 5. — Il *Daily Express* dice: Kitchener, avrà carta bianca per le operazioni militari nel Sud Africa; ma le misure coercitive saranno sottoposte al controllo. L'Orange e il Transvaal si divideranno in distretti militari, comandati ciascuno da un generale con 5000 uomini. Gli abitanti che non si sottometteranno, si interneranno nel Maagers. I giornali favorevoli ai boeri saranno soppressi.

Il fantastico complotto di Johannesburg.

Città del Capo, 4. — Le undici persone che erano state arrestate a Johannesburg perchè sospette di aver ordito un complotto alla vita di lord Roberts, saranno rilasciate, perchè il materiale di prove raccoltosi, non può giustificare una procedura giudiziaria contro le stesse. Non si sono trovate affatto bombe.

Gli arrestati, sono la più parte italiani. Essi verranno espulsi dal Transvaal.

Le perdite inglesi nel Sud-Africa.

Londra, 5. — Il rapporto mensile fa ascendere le perdite subite finora dagli inglesi, nella guerra del Sud-Africa a 49.728 uomini, di cui 12.614 morti.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 dicembre.

Presiede il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero, Senatore del Regno.

Presenti i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Dienan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Marcovich, Mason, Minisini, Muzzati, D'Odorico, Peressini, Pico, Pignat, di Prampero, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P. Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificano l'assenza i consiglieri: Pagani, Leitenburg, Morpurgo e Pecile.

Letto, è approvato il verbale della seduta precedente.

I prelevamenti.

Si dà lettura dei prelevamenti dal fondo di riserva esercizio 1900 deliberati dalla Giunta municipale alle lettere *a, b, c, d, e, f.*

Il cons. Pietro Sandri chiede e dall'assessore Capellani ottiene spiegazioni sull'aumento dei fondi per le guardie di città.

Il consigliere P. Sandri raccomanda inoltre la sistemazione definitiva del Lazzaretto e che l'andamento del medesimo sia affidato all'Ospitale.

Gli assessori Giacomelli e Vatri danno opportuni schiarimenti e promettono di studiare l'argomento.

Al consigliere Franzolini risponde il Sindaco, che di parlare sul Lazzaretto è riservato in sede di bilancio.

Dopo ciò i prelevamenti sono approvati.

Il regolamento sulle scuole.

Il con. Franceschinis dice che la questione è grave e lamenta che i maestri che si sono riuniti, ed hanno messo sul regolamento un loro voto, ispirato senza dubbio dal punto di vista economico, non siano stati interrogati e quindi messi in grado di entrare nel merito del regolamento stesso, che muta le basi dell'istruzione nelle nostre scuole. Critica la posizione fatta al Direttore didattico ed ai dirigenti che si eliminano fra loro per effetto del progetto del nuovo regolamento. Desidera quindi che la discussione si faccia per ogni singolo articolo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Una poesia di Rostand a Krüger.

L'arrivo del vecchio e quasi leggendario presidente dello sventurato Transvaal in Francia ha ispirato a Edmond Rostand, il portentoso poeta del *Cirano di Bergerac*, una forte poesia che egli scioglie con cinquantauna quartina nel *Figaro*.

La visione poetica del Rostand è semplice, ma grandiosa ed elevata; ed esce da una anima virile, da un cuore vibrante, da un intelletto squisitamente sensibile ma gagliardo. I versi, densi di pensiero, corrono facili ed armoniosi quasi sempre, e rivelano ancora una volta la personalità artistica del grande e moderno poeta francese.

Questa poesia, per essere gustata dal pubblico italiano che ha poca confidenza con la lirica francese, esigirebbe un traduttore materiale della forza e della pazienza di Mario Giobbe, il traduttore di *Cirano*, e un interprete veramente poeta; ma noi non abbiamo nè la pazienza di Giobbe nè la vena necessaria, epperò ci limiteremo a qualche cenno ed alla traduzione in prosa di qualche stanza.

Rostand esordisce dicendo che quando Krüger, vinto, ma accolto come vincitore, sbarcò nella sua città natale, gli sembrò, tremando, che sbarcasse nel suo cuore.

«Non si è mai visto — dice il poeta — un viaggio come questo, e la triremi scolpita che un giorno toccò le stesse rive, apportatrice della Bellezza, non era così greve di futura leggenda e non ebbe così santa grandezza come la barchetta della nave olandese che ci porta la Sventura.

«E l'entrata a Parigi? Che mirabil cosa! Non si sarebbe mai immaginato che una causa così grande si potesse rappresentare con tanta semplicità. «No, — esclama il poeta — in nessun ciclo della storia non vi è nulla di più tragico e di più bello dell'apparizione di questo vecchio con gli occhiali e col crespo sul cappello.»

Dopo aver descritto con smaglianti colori l'entusiasmo con cui Krüger fu accolto, dice che tutto ciò fu splendido, ma che il solo grido che si possa mandare senza menzogna è il motto che un uomo portava scritto su di un cartello sulla punta di un bastone: *Pardon pour l'Europe!*

«Oh sì perdono, perdono, perdono Krüger! Tutto il popolo cosciente del grande delitto avrebbe dovuto alzare questo grido. Sì, tutti, pensando ai morti, pensando a De Wett che galoppa nella nebbia, solo contro cento, tutti avrebbero dovuto gridare: Perdono per l'Europa, o vecchio! — Perdono per quest'orribile Europa che comincia a confessare il suo tradimento e comincia a domandar perdono! — Perdono per quest'Europa dalle anime poco sublimi, che con occhio indifferente, dopo aver considerate le piccole colpe, permette le grandi. — Perdono per quest'Europa spaventevole che lascia sempre opprimere i deboli, uccidere i poveri boeri. — Perdono per questa Europa e per tutti i Pilati che con la punta delle loro dita lavate mostrano inorriditi i carnefici dei giusti che non hanno salvato. — Perdono per quest'ammasso di mercanti egoisti e di cupi diplomatici che crollano il capo con gesti tristi, e ti parleranno dei cinesi. Per questi falsi grandi passi che cantano e bevono, ed in braccio dei loro appetiti, non sentono nemmeno più le lezioni che ricevono dai veri popoli grandi, i piccoli! — Perdono per le mollezze e per l'ignavia, per l'ironia e per la paura! Perdono per tutti, per questa vecchia Francia, per questo giovane imperatore in cui avete sì grande speranze, e che vi mostra che come facilmente si cambia d'uniforme, si può cambiare di sentimento. — Perdono a Krüger per l'ingiustizia, di cui siamo un po' complici tutti, perchè molti fra i giovani non hanno fatto quanto potevano. — Perdono per questo vecchio mondo dalle anime scadute, i cui i migliori son sì tristi. Perdono! Questo grido si deve alzare da ogni città, e giungerti come il rumore del mare... Questo grido doveva di giorno scortare la tua vettura e di notte assediare il tuo balcone; doveva scoppiare come tuono e salire mormorando: *Pardon! pardon! pardon! pardon!...*»

Quindi il poeta dice a Krüger di andare nel «paese delle bibbie e delle pipe», i cui figli somigliano ai suoi figli. «Parti per il dolce paese delle brume, ove i tulipani hanno per reginetta un giglio!» — «Va verso la bianchezza onde il nord s'accende, e che Dio vede regnare. Va, vecchio Krüger, dalla regina Guglielmina, e dille che ti venga ad accompagnare. Dille:

«— Reginetta, tanto buona quanto bianca, io son vecchio e sono solo».

«Ella si curverà su te come si curva una vergine sul suo nonno. Allor tu porrai la pesante e larga palma sulle spalle di questa fanciulla, e ve ne andrete di regno in regno, coppia che difende il suo sogno; e ciò sarà sì nobile e sì bello, sì straziante e sì incantevole, che Antigone dall'ombre farà segno dolcemente a Guglielmina.

«Tosto si crederà che tutto impicciolisca, quando passerete insieme, e ve ne andrete a mendicare la giustizia attraverso il secolo orrendo. — I re non vi rifiuteranno la loro porta, ed entrerete nei loro palazzi. Ella, ella parlerà. Debole, sarà forte; tu, senza dir nulla la guarderai. — Non dir nulla; però, o vecchio impassibile, ella correggerà con la sua voce ciò che nel tuo sguardo v'è di terribile per la coscienza dei rei. Dico che ciò sarà bellezza sovrumana, e che quando vedranno passare il grande Vecchio e la piccola Regina le anime si scoteranno. — Io dico che l'imperatore dai baffi appuntiti sorriderà quando questo bianco essere apparirà sulla soglie, dicendo a mani giunte: «Cugino, è il signor Krüger!..» Dico che il piccolo dito potrebbe chiudere le tombe, cancellare e pacificare, e che fu sempre virtù delle colombe portare il ramo d'olivo.

«Ma se la regina manca, e se tu sventurato vegliardo, non riporterai sulla tua grossa bibbia che una lagrima dei tuoi occhi celesti, perchè avrai veduto sul tuo cammino troppe cose brutte, troppi cuori marciti; se tu ritornerai con le palpebre più chiuse, con lo sguardo più addolorato, spero che, dopo sì lungo martirio, rinuncierai ai clamori, e non vorrai che l'Europa se la cavi con un mazzo di fiori.

«Tu dirai, respingendo alle fanciulle i mazzi dai nodi smaglianti: — Io non venni no, per chieder alla Francia delle parole scritte sui galani.

Il poeta chiude la sua ode con queste quattro quartine:

«Io penso che la tua mano chiuderà la finestra, quando la folla griderà di sotto pel piacere di farti apparire, e che tu, Krüger, non comparirai!

«Tu dirai: «Adesso me ne devo an-
«dare. Voglio attraversar Parigi di
«notte, solo, a piedi, rasente i muri,
«senza musiche, senza fiori, senza grida.»

«Tu dirai: «Lasciatemi. No, non più
«*Cannebière!* non più *Gare de Lyon!*
«Lasciatemi, vo' ritornar nella mia tana
«solo e triste come un leone!

«L'eco degli ultimi colpi tuona dalle
«Kopjes e l'ultimo cannone ha tonato.
«Noi ci siamo battuti per stupire il
«mondo; ebbene il mondo è stupe-
«fatto».

L'Assessore Schiavi risponde che amerebbe conoscere i punti del regolamento che muterebbero, secondo il cons. Franceschinis, sostanzialmente le basi dell'istruzione. Dice che la Giunta nulla ha fatto alla cieca ed ha interrogato i maestri sul regolamento e ne ebbe risposta approvanti i concetti che lo ispirano. Quanto al Direttore didattico ed ai dirigenti, risponde che la questione è stata ampiamente discussa allorchè il Consiglio comunale passò alla nomina del Direttore generale delle scuole elementari. Riassume le ragioni dette in quella circostanza e ricorda che il Consiglio si è persuaso allora della necessità che vi sia un Direttore che, al disopra degli insegnanti, dia un indirizzo pedagogico e didattico unico. E la pratica convalidò le ragioni esposte allora: sarebbe distruggere tutto l'organismo scolastico, sopprimendo il posto di Direttore generale didattico. Giustifica pure la necessità dei dirigenti che hanno incombenze speciali indispensabili.

Il nuovo regolamento non fa che allargare le attribuzioni dei dirigenti in linea disciplinare e didattica e l'Assessore le enumera. Conchiude dicendo che crede le osservazioni del cons. Franceschinis non valgano a far mutare lo spirito del regolamento; la Giunta però, quando si discuteranno i singoli articoli, accetterà quelle ragionevoli modificazioni che saranno suggerite.

Il cons. Franceschinis replica che la questione del Direttore generale didattico tornerà a dibattersi al momento opportuno; cita qualche articolo che muta sostanzialmente il regolamento vecchio, per esempio la sorte che riguarda le maestre che dal nuovo restano danneggiate. Insiste nel dire che i maestri non furono opportunemente informati a tempo del nuovo regolamento, e quindi non poterono discuterlo. E se non fosse stato che essi lo accettarono per viste finanziarie, il consigliere Franceschinis non avrebbe nessun riguardo di proporre la sospensiva.

Si passa alla discussione dei singoli articoli del nuovo regolamento.

Si approvano, senza discussione gli articoli dall'uno sino al sette.

Il cons. P. Sandri parla sull'articolo ottavo, non approvando che la Giunta abbia la facoltà di nominare anno per anno i maestri.

Il cons. Franceschinis non è d'accordo col cons. Sandri: non approva che sia tolto alle maestre il diritto dell'avanzamento; e quindi di poter insegnare nelle terze classi; vorrebbe perciò che l'articolo otto fosse eguale all'articolo sette del vecchio regolamento.

L'assessore Schiavi risponde ai consiglieri P. Sandri e Franceschinis e dice che siamo tutti d'accordo che le maestre non siano ammesse nelle classi quarta e quinta; quanto alla classe terza, il regolamento autorizza la Giunta a nominare quelle maestre che presentino le volute qualità fisiche, morali e didattiche. Dice quindi che non si tronca la strada alle maestre, le quali possono aspirare a quegli avvanzamenti che loro spettano; del resto, le stesse maestre hanno espresso in date circostanze i criteri che informano il nuovo regolamento circa l'inopportunità che l'insegnamento venga affidato alle donne nelle scuole maschili oltre la classe seconda, mentre esse hanno tutte le attitudini per l'insegnamento nelle scuole femminili, e ciò precipuamente perchè nei maschi si sviluppa precocemente l'intelligenza e l'indisciplinatezza. Le donne dunque lasciamole ai loro posti, come è regolato dall'articolo otto.

L'assessore Schiavi risponde indi al cons. Sandri che per i nuovi posti di terza classe sarà aperto il concorso per maestri e maestre e la Giunta deciderà se fra queste concorrenti ve ne saranno di meritevoli di essere nominate. Dal resto, non è necessario aprire il concorso per questi nuovi posti, ai quali potranno eventualmente promuoversi anche le maestre.

Il cons. Franceschinis non fa proposte e quindi il Consiglio approva l'articolo ottavo.

Si approvano pure gli aticoli 9 e 10 eguali a quelli del regolamento vecchio.

Sull'articolo 11. il cons. Franceschis vorrebbe che per la chiusura dell'anno scolastico vi fosse una data unica.

L'assessore Schiavi spiega le ragioni per le quali, in certe scuole si ritarda la chiusura; ragioni di opportunità, di riguardi per certi alunni o per le loro famiglie.

Il cons. Franceschinis insiste nelle sue osservazioni; dopo di che l'articolo 11 è approvato,

Sull'articolo 12 riguardante l'aumento sessennale, dà schiarimenti l'assessore Schiavi, che soddisfano il consigliere Franceschinis nei riguardi dei maestri di ginnastica e di canto.

Ma dove il consigliere Franceschinis trova una disposizione terribile, è nell'ultimo capoverso dell'art 11 che andrebbe a colpire inesorabilmente i maestri e le maestre per le assenze giustificate o per piccole mancanze, le quali andrebbero a togliere loro i diritti all'aumento sessennale, portando un grave, enorme danno. Quanto al termine della malattia, lo vorrebbe assolutamente tolto.

Il consigliere Comencini vorrebbe che il capoverso fosse modificato nel senso che l'aumento venisse soppresso nel caso di gravi punizioni ricevute.

Il cons. P. Sandri vorrebbe che fosse determinato il numero delle assenze a 120 durante il sessennio, per le quali possa essere tolto il diritto all'aumento: è un freno necessario, perchè gli indolenti si correggano ed i volonterosi non abbiano a seguire il loro esempio. E' favorevole acchè si estenda l'aumento ai maestri di ginnastica e di canto. Fa altre osservazioni sui soprasoldi, che vorrebbe limitati.

L'assessore Shiavi accetta la proposta del cons. Sandri circa il numero delle assenze che determinerebbero la privazione dell'aumento sessennale. Quanto alle osservazioni dei consiglieri Franceschinis e Comencini, spiega il carattere dei provvedimenti disciplinari che consistono nell'avvertimento, riprensione e licenziamento, che possono dar luogo alla conseguenza della perdita del diritto dell'aumento. Accetta la proposta del cons. Franceschinis di omettere le parole «anche meno gravi» riferentesi alle misure disciplinari.

Il cons. Comencini desidererebbe che al posto di quelle parole si mettesse un richiamo all'art. 178 del regolamento generale.

L'assessore Schiavi accetta questa modificazione.

Il cons. Franceschinis insiste nel voler tolta la condizione dell'avvertimento: il concetto suo è che le misure disciplinari siano gravi, per togliere il diritto all'aumento, Così pure insiste nel concetto che sia levata la severità nei riguardi delle assenze giustificate, che pure priverebbero gl'insegnanti del diritto dell'aumento.

Il cons. Comencini è d'accordo col collega Franceschinis e quindi sarebbe desiderabile una ricostruzione del capoverso per meglio chiarire la cosa.

Il cons. Billia enumera i beneficii che il Comune accorda ai maestri ed alle maestre, circa gli stipendi iniziali, superiori al limite legale, e circa gli aumenti sessennali. Questa è liberalità; e quindi d'altra parte il Comune ha diritto di esigere dagli insegnanti l'osservanza della disciplina. Egli quindi non s'intenerisce tanto.....

Franceschinis. Non c'è pericolo!..

Billia... per coloro che si rendono colpevoli di indisciplinatezza. Quanto al richiamo all'art 178 del regolamento generale la ritiene sufficiente a chiarire le cose; l'emendamento poi proposto dal cons. Sandri, lo ritiene più dannoso agli insegnanti che non l'articolo così come è formulato.

Parlano ancora i consiglieri Sandri e Franceschinis, il qual ultimo dice di fare una dichiarazione, ma tira in lungo...

Sindaco. Badi che lei doveva fare una dichiarazione.

Franceschinis. E' una dichiarazione... un po' lunga.

Il consiglier F. L. Sandri vorrebbe che il concetto del capoverso fosse quello delle misure disciplinari gravi e delle assenze non giustificate che avrebbero a determinare la privazione dell'aumento.

Ancora riparla il consigliere Pietro Sandri.

L'assessore Schiavi risponde a tutti, dissipando le diffidenze sorte, che vorrebbero far credere si mirasse a danneggiare gl'interessi degli insegnanti, ciocchè non è e non può essere; è necessario lasciare libertà all'amministrazione scolastica nelle cautele disciplinari, se vuolsi il buon andamento delle scuole. Si è parlato quasi sempre di maestre, questo significa la gentilezza e la cavalleria degli oratori; ma oltre alle maestre, ci sono i maestri; dunque parliamo di insegnanti e così li comprenderemo tutti. Ritardare l'aumento non è una pena, ma è stabilire la massima, che quell'insegnante che ha adempiuto nel miglior modo ai suoi doveri, abbia a godere il beneficio dell'aumento, al quale non ha diritto colui che volontariamente od involontariamente non vi ha adempiuto.

In relazione dunque a ciò ed alla discussione avvenuta, propone una nuova formola del capoverso secondo, in forza della quale avrebbe ritardato l'aumento del sessennio quell'insegnante che contasse 120 assenze durante il sessennio e fino a quando non si trovi in tali condizioni, e colui che venisse colpito dalle misure disciplinari contemplate dall'art. 178 del regolamento generale.

L'assessore Schiavi continua poi a chiarire i suoi concetti e domanda che il Consiglio lasci le cose come proposte dalla Giunta.

In seguito ad osservazioni del cons. Comencini, il Sindaco dice che si studierà una formula migliore del capoverso e si continui frattanto la discussione del regolamento.

Il cons. F. L. Sandri propone il seguente emendamento:

«Sarà ritardato l'aumento agl'insegnanti che nel corso del sessennio abbia subito le misure disciplinari di secondo grado.

Potrà pure ritardarsi di un anno l'aumento per l'insegnante che sia rimasto assente dalla scuola, per causa anche giustificata per un periodo complessivo durante il sessennio di giorni 120.»

Si passa all'articolo 13, nel quale l'assessore Schiavi vorrebbe includere che gli aumenti sessennali e la posizione a riposo, siano estesi agli incaricati dell'insegnamento di ginnastica e di canto, la cui nomina o conferma sarà annuale.

E' approvato.

Sull'art. 14 parlano i consiglieri P. Sandri, Franceschinis, F. L. Sandri, ai quali risponde l'assessore Schiavi, osservando essere conveniente che le nomine dei dirigenti siano quinquennali e che nelle scuole rurali vi sia uno che sorvegli l'andamento delle medesime.

Il cons. P. Sandri insiste nel voler tolta la disposizione che le nomine dei dirigenti siano quinquennali. Vorrebbe pure che dette nomine si facessero dal Consiglio comunale.

L'assessore Schiavi limiterebbe la nomina di biennio in biennio.

E l'articolo è così approvato.

Si approvano gli articoli 15, 16, 17, 18 e 19.

Sull'art. 20 il cons. Franceschinis trova di domandare: chi decide della scelta dei libri scolastici da adottare, se fra i maestri ed il direttore generale, sull'argomento non ci fosse accordo? Vorrebbe poi che fosse proibito al direttore generale di accettare qualsiasi incarico di docenza, sia pubblica che privata.

Il consigliere P. Sandri vorrebbe precisato il numero delle visite che il direttore generale dovrebbe fare alle scuole.

L'assessore Schiavi risponde dando schiarimenti esaurienti.

Il consigliere P. Sandri vorrebbe esteso il divieto d'insegnamento, estraneo alle scuole elementari, anche ai maestri e maestre.

L'art. 20 è approvato, e senza discussione l'art. 21.

Sull'art. 22 il cons. Franceschinis non vuole messi gli insegnanti in balia dei dirigenti, ai quali si esagerano i poteri e le incombenze. E quindi domanda all'assessore che siano cancellate quelle parole che riguardano tali incombenze. Trova pure esagerata anche la rigorosa proibizione che nessuna persona estranea possa entrare in iscuola durante l'insegnamento: convien che non si debba disturbare la scuola, ma vi sono delle eccezioni, rare eccezioni, che bisogna accettare e rispettare, specialmente nei riguardi dei genitori o parenti degli alunni in casi speciali.

L'assessore Schiavi dice che i dirigenti hanno facoltà di ricevere i parenti degli alunni nelle scuole e che c'è una disposizione che regola questi ricevimenti. Quanto alle incombenze dei dirigenti verso gli insegnanti, le trova giustificate per il buon tenimento dei registri; circa i consigli del direttore generale da eseguirsi dai direttori locali, sono pure giustificati, perchè i programmi ed i metodi scolastici abbiano piena esecuzione indistintamente in tutte le classi.

Il cons. Franceschinis insiste nelle sue argomentazioni e nelle conclusioni di cancellare l'ultimo punto della lettera *e*.

Il cons. Billia alla parola *consigli*, sostituirebbe la parola *disposizioni*.

Il Consiglio approva con questo emendamento l'art. 22.

Si approva l'art. 23.

Sull'art. 24 il cons. Franceschinis vorrebbe che la nomina dei maestri potesse seguire per titoli *o* per esame, invece che per titoli *e* per esami.

Il cons. P. Sandri ci tiene che sia mantenuta la parola *e*, perchè ai titoli ci crede poco.

Il cons. Franzolini osserva che i titoli devonsi sempre considerare superiori agli esami, tanto è vero che i titoli valgono ad ottenere la nomina di professori pareggiati.

Parlano ancora i consiglieri Franceschinis e P. Sandri.

L'assessore Schiavi è dell'avviso del Consigliere Sandri, dacchè un maestro può avere anche molti *titoli*, ma non essere un abile insegnante. Ci sono dei casi in cui il titolo potrà bastare; ma non c'è che l'esame che possa provare la capacità del maestro.

Riparla il cons. Franceschinis.

L'emendamento del cons. Franceschinis è respinto; e l'art. 24 è approvato come proposto della Giunta.

L'art 25 è pure approvato.

Si rimette la continuazione alle 20 e mezza. — In quattro ore circa, furono approvati 23 articoli: ce ne sono ancora oltre cinquanta da discutere!...

La ripresa della seduta.

Si rifà l'appello nominale e sono presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Marcovich, Mason, Minisini, Muzzatti, D'Olorico, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri Federico, Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Il Sindaco legge una lettera del consigliere comunale Mander che da le dimissioni per l'unica ragione «che tale ufficio non va per i fatti suoi».

Molti esclamano: — Ma non doveva accettare prima!

Il Sindaco comunica anche una interrogazione del cons. Pignat sull'assistenza a domicilio degli ammalati poveri; risponderà in fine della seduta.

Si riprende la discussione del regolamento scolastico.

Si approvano gli art. 26, 27, 28.

Sull'ant. 29 il cons. Franceschinis fa osservazione sul limite dell'età d'anni 25 ivi stabilito per poter concorrere, a maestri o maestre supplenti e che abbiano riportato negli esami di licenza normale, una media complessiva di sette decimi.

L'assessore Schiavi sostiene che bisogna nominare giovani per l'istruzione dei ragazzi; e che i sette decimi non rappresentano che il limite sufficiente.

Il cons. Franceschinis, quantunque non sia d'accordo coll'assessore Schiavi in materia d'esami, non insiste.

L'articolo 29 viene quindi approvato.

Sull'art. 30 (25 del vecchio regol.) il cons. P. Sandri vuole esteso il divieto agli insegnanti di accettare altri incarichi di docenza od impieghi qualsiasi.

L'assessore Schiavi dice che nell'articolo c'è la facoltà nella Giunta di impedire gl'inconvenienti lamentati dal cons. Sandri.

Dopo di che si approva l'articolo ed anche il 31.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Uccise il cognato.

5 dicembre. — Nella frazione di Sacile, verso le ore 20 di jeri, insorse diverbio fra i due cognati Pietro Lenisa e Giuseppe Contardo, entrambi muratori. Il Lenisa, con una coltellata, uccise il proprio cognato.

Oggi, alle ore quattordici, egli si costituì a questi carabinieri.

—

Il noto callista Francesco Cogolo si troverà in Spilimbergo *SABATO 8* e *DOMENICA 9* corrente, alla Trattoria del *Poligono*. Si avvertono quindi i sofferenti che si terrà a loro disposizione in tutte le ore di detti giorni.

Pordenone.

Fanciulletta disgraziata.

5 dicembre. — *(B.)* — Ieri, la fanciulla di 4 anni Cederan Teresa di Domenico di Vallenoncello, accostandosi troppo al fuoco del domestico focolare, ebbe accese le vesti e riportò una vasta scottatura alla coscia, al ventre ed alla faccia. Fu per ordine del medico cav. D.r Frattina, trasportata in questo Ospitale, dove ebbe le prime cure dal dott. Pietro Spangaro.

Teatro. — Ieri sera dinanzi ad affollato pubblico, debuttò al Sociale la Compagnia Duse, con la commedia di Giacosa: *Come le foglie.* Tutti i principali artisti furono applauditi e specialmente la signora Vittorina Duse, nella parte di *Nennele*, e la signora Actis in quella di *Giulia*.

Rive d'Arcano.

Grave incendio.

Verso le cinque e un quarto di ieri l'altro, nel sottoportico della casa costruita dal signor Lino Michelutti in Rodeano, sviluppavasi il fuoco nel sottoportico presso la stalla e sottostante al fienile: cosicchè rapidamente le fiamme si estesero a tutto il fabbricato, e in meno di un paio d'ore distrussero ogni cosa che vi era contenuta e grandemente danneggiarono anche l'edificio.

La casa era affittata a certo Luigi Toniutti.

Il danno complessivo si dice di circa ottomila lire.

Il Michelutti Lino, proprietario della casa, è un bravo, intelligente uomo, che risparmiò alcune migliaia di lire assumendo lavori in Rumenia, dove recavasi *a far la stagione*.

Maniago.

Pro Sanatorio. — (pr.) — Il Comune di Cavasso Nuovo, che già aderì al Comitato locale, mandò al Comitato provvisorio di Latisana per l'erezione di un Sanatorio per i tubercolosi in Friui, il il suo generoso obolo, ed i comuni di Cimolais, Claut, Barcis di questi giorni si univano agli altri del Mandamento, aderendo al Comitato di Maniago vivificato dalla costanza dell'egregio Dott. G. Cesare per la felice riuscita della nobile idea.

Speriamo che i pochi comuni non ancora inscritti, vorranno aderirvi, pensando all'idea santa germogliata nel cuore di buoni.

Pel tram. — Domenica passata, presenti *16* consiglieri, ad unanimità di voti venne approvata la spesa in consorzio per il noto Progetto del Tram Pordenone-Maniago.

Moggio.

Il pretore tramutato. — Dopo tanto parlare e tanto scrivere intorno al nostro Pretore, finalmente si apprende ch'egli è stato tramutato ad Occhiobello. Noi auguriamo al dott. Ghiglione tutte le fortune!

Pontebba.

Grosso sequestro di contrabbando.

Il sottobrigadiere di finanza Venturelli Battino e la guardia Pratesi Serafino, della brigata di Resia, l'altro di sorpresero quattro contrabbandieri che tentavano per la bocchetta Laura, di introdurre nello Stato quattro cariche di tabacco.

I contrabbandieri come al solito fuggirono per quei pendii pericolosi, ma inseguiti dagli agenti abbandonarono il carico di ben 75 chilogrammi di tabacco.

Borseggiato di 400 marchi. — Un operaio di Spilimbergo, reduce dai lavori in Austria, denunciò a questo ufficio di P. S. d'esser stato derubato mediante taglio con lama affilata della tasca destra dei calzoni, del portamonete contenente 400 marchi, frutto dei suoi lavori.

Sarà difficile possa ritrovarli, non sapendo egli precisare nè il sito nè l'ora in cui fu borseggiato.

Sacile.

Festa religiosa. — Nei giorni 8 e 9 corr. s'inaugurerà il nuovo grandioso organo votivo del Duomo, lavoro della rinomata ditta A. Pugina e figli di Padova. Sabato 8 corr., alle ore 15, suoneranno i maestri R. Tomadini della insigne collegiata di Cividale e G. Cavazzana della cattedrale di Ceneda; domenica 9, pure alle ore 15, i maestri prof. O. Ravanello direttore della Antoniniana di Padova, Cavazzana e Tomadini. — Ingresso libero; posti riservati per l'autorità. A metà concerto sarà permessa una questua di sovvenzione alle spese per l'organo stesso.

Cadavere di un friulano identificato a Trieste

Alla Direzione di polizia di Trieste, si presentava ieri il contadino Antonio Cauto, da Sesto al Reghena, provincia di Udine, il quale denunciò che la sera del 26 novembre u. s., suo figlio Luciano bandaio, d'anni 22, si era allontanato da casa e non si era più fatto vedere.

Il funzionario mostrò subito al Cauto la fotografia del cadavere di quel giovane che, la sera del 27 novembre u. s. era stato trovato da alcuni ragazzi in piazza della Barriera vecchia, steso a terra privo di sensi, che venne trasportato all'ospedale dove era spirato appena giunto, e che i medici avevano constatato che era morto di veleno.

Il povero vecchio, con quella fotografia aveva riconosciuto il proprio figlio!

Anche alcuni pezzi del vestito che indossava l'avvelenato il Cauto li riconobbe per quelli che il suo disgraziato figlio indossava nel giorno in cui si allontanò da casa.

Interrogato sui motivi che avessero potuto spingere il giovane a suicidarsi, il Cauto rispose che il figlio aveva in quei giorni spesse e violente dispute con la sua amante, ch'egli però non sa chi.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 12 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.0	755.4	749.7	748.5
Umido relativo	74	73	77	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	4.9	6.4	5.6	4.9

5	Temperatura	massima	6.6
		minima	0.8
		minima all'aperto	0.0
6	Temperatura	minima	3.8
		minima all'aperto	3.9

Venti deboli vari sul versante Adriatico e val Padana, moderati o forti intorno a ponente sul Tirreno con mare alquanto agitato; cielo generalmente nuvoloso con pioggie.

Cooperativa operaja di consumo

Si avvertono i soci della istituenda cooperativa di consumo tra operai in Udine, che gli uffici d'amministrazione della medesima, siti in Via del Teatro Vecchio (dietro la chiesa della Purità) Casa Conte di Prampero, saranno aperti ogni sera nei giorni feriali, dalle ore 8 1/2 alle 10. Apposito incaricato riceverà domande di adesione e versamenti.

Concerto alla Società dell'Unione.

Veniamo informati che lunedì p. v. avrà luogo alla *Società dell'Unione* un concerto del ben noto violinista prof. F. de Guarnieri e della sua gentile signora, distinta pianista.

Pubblicheremo prossimamente il programma della serata: intanto è doveroso constatare che in quel simpatico ritrovo non si trascura occasione alcuna per far gustare ai soci la vera, la buona musica, per procurare agli appassionati di quest'arte sublime un'ora di godimento, un mezzo di studio, di confronto, di perfezionamento.

Commemorazione Marinelli.

Domani, venerdì, alle ore venti e mezza, la nostra Accademia tiene pubblica seduta, col seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente. —
2. Giovanni Marinelli geografo. — Lettura del S. ord. Cav. F. Musoni. —
3. Nomina di un socio ordinario e di corrispondente. —

Per la « Dante Alighieri ».

La ditta Fratelli Marchi inviava da Villacco al Comitato udinese della «Dante Alighieri» cinquanta corone (lire 54.90) rappresentanti l'indennizzo avuto dalla ditta in una controversia commerciale.

La presidenza ringrazia.

Le nuove monete.

Probabilmente alla fine del mese la Zecca di Roma consegnerà 50 mila pezzi di oro da 20 lire e 200 mila d'argento da una e due lire con l'effige di Vittorio Emanuele.

Circo Zavatta.

Oggi, alla solita ora, grande serata d'onore a totale beneficio dell'applaudita giovinetta contorsionista ed equilibrista Miss Cesira Zavatta. Gli artisti tutti prederanno parte alla serata, la quale chiuderà con una grande pantomima.

Personale giudiziario.

Rinaldi, vicecancelliere al Tribunale di Tolmezzo, è nominato vicecancelliere alla Pretura di Revere.

All'Ospitale

vennero medicati: Antonio Rizzi fu Luigi d'anni 16 per ferita al braccio destro, riportata sul lavoro, guaribile in giorni 5; Luigi Viviani fu Giuseppe d'anni 41 macellaio, per ferita accidentate alla mano sinistra, guaribile in giorni 8; Angelo Bastianutti di Pietro d'anni 12, per ferita accidentale alla mano sinistra, guaribile in giorni 10.

Ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabile Clientela di città e provincia che *dal primo novembre corr.* ha trasferito il proprio **Deposito Stoffe e la Sartoria in Udine, Piazza V. E. primo piano della casa Ellero.**

Società Alpina Friulana.

Domenica 9 corr. avrà luogo la gita a Gorizia e altipiano di Ternova col programma già pubblicato. A tutto venerdì si accettano le adesioni.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini per onorare la memoria dei suoi poveri morti: Giovanni Zamparo lire 25.

La Direzione vivamente ringrazia.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Martina Valentino di Chiusaforte*: Maria Della Mea Piussi lire 2.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Domenica Cremese-Satti*: Pia Zuliani l. 0.50 di *Francesco Famea*: Agostino Comessatti L. 1, Armando Forster 1,

di *Massimiliano Trevisin*: Arturo Trani 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Gobessi Antonio*: Zamparo Giovanni fu Antonio lire 1.

di *Celia Rosa ved. Uria*: Enrico Passero 1.

di *Martina Valentino*: dott. Sartori Domenico di Pagnacco lire 1.

È vacante

il posto di portinaio nel Collegio militarizzato A. Gabelli.

Presentarsi con buone referenze alla Direzione.

L'Almanacco del Mondo Umoristico 1901.

Riceviamo dalla *Casa Editrice Verri* di Milano, una coppia dell'Almanacco del Mondo Umoristico pel 1901. — Questo grazioso Almanacco con la sua bella copertina porata, è pieno zeppo di incisioni in nero e colorate, di racconti allegri, di caricature riescitissime e comiche. E' di 64 pagine-album e non costa che 50 centesimi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione di due fratelli. Catto Antonio ed Angelo, fratelli, di Codroipo, erano imputati di app. indebita aggravata per essersi di correità fra loro, nel 9 maggio passato, in località imprecisata fra Latisana e Codroipo, appropriato, in danno della Cassa Provinciale delle Poste e Telegrafi in Udine, e convertito a proprio profitto, un piego assicurato contenente L. 105.

Il P. M. propose la pena di mesi 18 cadauno; ma la difesa, rappresentata dal giovane avv. Bogonzelli, confutò con logica stringata e con esauriente esattezza gli argomenti dell'accusa ottenendo l'assoluzione dei due imputati.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 10	Germania	129.55
Romania	103 50	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26 40		

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

Discreto fu il quantitativo di merce portata sui mercati dell'ottava scorsa, benchè il tempo si sia mantenuto piovoso tutta la settimana. Molte le domande da parte del consumo, tanto che andò tutto smerciato con prezzi in rialzo, tanto nelle qualità fine che nelle basse; e ciò malgrado la infelice stagionatura.

Frumento. Nel frumento la domanda si mantiene regolare, con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24 50 a 25.— il quintale.

Granone. In quest'articolo, gli affari animatissimi con prezzi in rialzo di cent. 70 per ettolitro.

Si quotò da L. 9.— a 9 75 il cinquantino; da L. 10 75 a 11.50 il comune e da L. 11 75 a 12 50 il gialloncino.

Avena. Nell'avena non si notarono variazioni di sorta. La domanda è sempre la stessa, con prezzi fermi.

Si quotò da L. 18.50 a 19.50 il quint.

Segala. Domandata e bene pagata.

Si quotò da L. 14 50 a 15.— l'ettol.

Mercato della seta.

Milano, 5. — Il mercato serico di oggi, senza essere animato, ci ha procurato varie conclusioni, parte delle quali dovute all'America, che fece, dicesi, diversi acquisti in titoli tondi.

Il consumo europeo, pur sempre rastilo, ci fornì esso pure varie domande, riguardanti in ispecie le greggie di titolo fino e finissimo, per le quali però è difficile l'accordarsi stante le basse offerte avanzate. Qualche ricerca ebbero pure gli organzini belli e fini, senza però che si sia potuto ottenere un numero adeguato di transazioni.

—

Discreta domanda per asiatiche in generale.

Shanghai fermissimo. Yokohama stazionario. Canton tendente a fermezza.

I drammi del contrabbando

Belluno, 5. — Giunge notizia da Falcade d'una terribile disgrazia causata dalle nevicate dei giorni scorsi.

Furono dissepolti da una valanga tre cadaveri i quali si riconobbero per certi Pietro Follador, Giovanni Da Rif e Paolo Luciani. Dicesi che colti dal mal tempo in quelle alpestri solitudini mentre tentavano introdurre dal confine della merce di contrabbando, sieno stati travolti e periti miseramente.

L'arrivo del veterano Pacini.

Roma, 5. — E' arrivato da New York il veterano Pacini, che tenne testa agli anarchici dopo il regicidio; ha visitato le tombe di Umberto e di Vittorio, festeggiato dai veterani.

Orribili delitti a Parigi.

Nel sobborgo di Menilmontant, a Parigi, nella via des Piatrières, quartiere abitato da operai, fu raccolto un pacco contenente la testa, due braccia e due gambe di giovanotto; nel sobborgo di Saint Denis, il tronco sventrato e deturpato. Chi sia l'assassinato, ignorasi.

Due arresti, di malviventi sospettati autori del misfatto.

Nello stesso giorno fu pescato nella Senna, il cadavere di un giovine crivellato di coltellate.

La causa Saracco «Opinione» rinviata.

Roma, 5. — Stamane doveva essere discussa la causa del Direttore dell'*Opinione*, contro l'on. Saracco. L'avv. erariale Biondi, rappresentante il Presidente del Consiglio, domandò un rinvio, mancandogli dei documenti interessanti la causa.

Il presidente accordò un rinvio al 14 gennaio.

PUBBLICAZIONI

Manuale della Beneficenza,

del dott. LUIGI CASTIGLIONI, e con un Appendice sulla *Contabilità delle Istituzioni di pubblica beneficenza*, del prof. Giovanni Rota. Un volume di pagine XVI 340 L. 3.50 — Milano, Ulrico Hoepli editore. 1901.

Il Manuale, che l'editore Hoepli presenta oggi al pubblico non è uno dei soliti commenti alla Legge sulle Istituzioni pubbliche di Beneficenza, di cui ormai in Italia non è più sentito alcun bisogno; all'Autore inspirato da un concetto scientifico e pratico insieme, consigliato ed incorraggiato da valenti giuristi a popolarizzare la conoscenza della non facile e complessa materia, parve miglior metodo una trattazione sistematica dell'argomento, che coordinasse fra loro le leggi sulla beneficenza e sulla pubblica assistenza, in modo da fornire un vero e proprio manuale della beneficenza, nel quale i singoli istituti giuridici sono trattati scientificamente in base alle disposizioni legislative ed ai più autorevoli e recenti pronunciati della giurisprudenza.

In tal modo l'Autore ebbe in animo di porgere agli studiosi, il mezzo di conoscere l'importante argomento in modo più facile e completo di quel che non possa aversi coll'arido studio delle leggi, per loro natura frammentarie, agli amministratori od ai funzionari una guida sicura e sincera per la conoscenza e l'applicazione della legge, per la risoluzione delle infinite questioni giuridiche che essa giornalmente suscita.

Sistema questo che non esclude i vantaggi che può presentare l'ordine seguito dal legislatore, dacchè un copioso indice alfabetico-analitico, ed un prospetto nel quale la legge 17 Luglio 1890 e i relativi regolamenti sono messi in correlazione coi paragrafi del testo, facilitano la ricerca delle singole disposizioni legislative.

Notizie telegrafiche.

Il ritorno della spedizione italo-tedesca.

Roma, 5. Un telegramma da Pechino in data 4 dicembre alla *Tribuna* dice che la colonna italiana rientrò a Pechino a mezzodì di ieri.

I reduci riferiscono di esser stati ricevuti dovunque, specie a Kalgan.

Quivi il generale cinese, governatore della Mongolia, si recò ad accogliere personalmente le truppe europee. Nonostante il freddo intenso, la salute delle truppe italiane è ottima.

Un telegramma di Li-Hun-Chang.

Berlino, 5 Li-Hung-Chang ha diretto alla legazione cinese a Berlino il detto telegramma, comunicato da questa al ministero degli esteri:

Il nuovo governatore della provincia di Chansi, Schliangs, per opposizione al suo predecessore Yuhsien, ostile agli stranieri, prese severe misure contro i *boxers*. fece giustiziare pubblicamente oltre 80 capi ribelli e proteggere i missionari con tutti i mezzi a sua disposizione.

Naufragio di un piroscafo.

Saint Briene, 5. Il vapore *Rosfull* che faceva servizio fra l'Inghilterra, le isole inglesi e Saint Briene, naufragò la scorsa notte presso Jersey. I naufraghi, una trentina, si sono rifugiati a bordo di una scialuppa, di cui mancano notizie.

ULTIMA ORA.

Contro la clausola dei vini.

ZAGABRIA, 5. — *Dieta croata.* Zajavic presenta una proposta chiedente l'abolizione della clausola doganale relativa ai vini italiani. Zajavic motiva la sua proposta che suona: Siccome l'Italia, sulla base del trattato doganale e commerciale conchiuso fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, gode relativamente all'importazione di vini concessioni che danneggiano gravemente i paesi vinicoli come l'Istria, la Dalmazia, la Croazia e la Slavonia, e siccome questo trattato, che danneggia gravemente in principal modo il popolo croato, va a scadere nel 1902, propone: Che la Dieta presenti al re la preghiera che alla conclusione del prossimo trattato doganale e commerciale vengano revocate quelle concessioni circa l'importazione di vini.

Svolgendo la sua proposta, l'oratore dice che la clausola dei vini concede all'Italia il diritto d'importare nella monarchia a.-u. vini di cattiva qualità, inondandone tutti i mercati a scapito dei vini croati. (?) Finora furono importati 10 milioni d'ettolitri di vino. Ciò vuol dire che 200 milioni di corone presero la via d'Italia.

L'oratore si scaglia contro il Governo austriaco, criticando la politica austriaca con parole così violenti che il presidente deve ammonirlo.

La votazione sulla proposta Zajavic seguirà domani.

L'Olanda non può chiedere l'arbitraggio.

AJA, 5 Nella odierna seduta della Camera alta, il presidente dei ministri, durante la discussione generale del bilancio, dichiarò non essere opportuno nel momento presente di domandare la convocazione di un Tribunale arbitramentale per definire il conflitto anglo-boero.

«Comandi» boeri bloccati

LONDRA, 5 I giornali del mattino hanno un telegramma da Pretoria 3 secondo il quale i reparti boeri comandati da Erasmus e da Viljoen sarebbero bloccati a Bronghortspruit.

Un'esortazione ai boeri.

LONDRA, 5 Secondo un telegramma dalla Città del Capo, l'ex giudice superiore degli Stati dell'Orange avrebbe pubblicato un appello al clero della Chiesa olandese riformata perchè uniscano tutte le loro forze nell'intento di porre un termine alla guerra, poichè, secondo lui, ogni ulteriore resistenza sarebbe inutile.

Anarchico... o burlone?

BRUXELLES, 5. La polizia arrestò ieri sera un individuo che si era introdotto nel castello reale col pretesto di dover fare delle riparazioni alle condutture del gas. Fu avviata un'inchiesta.

La guerriglia boera.

LONDRA, 5. — Si telegrafa da Grahamtown: Stamane si scoperse che la linea telegrafica era interrotta. Il filo era stato tagliato in un punto poco discosto dalla città. La scoperta produsse viva agitazione, ritenendosi che tale interruzione sia opera di qualche «comando» boero.

Giornale inglese processato per "calunnie,, contro l'esercito.

LONDRA, 5. — Si telegrafa da Worcester (Colonia del Capo): Il proprietario del *Worcester Advertiser* Dejong fu arrestato sotto l'imputazione di aver calunniato l'esercito inglese, avendo accusato i soldati inglesi di aver commesso eccessi e atrocità.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 dicembre a L. 105 66.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

AVVISO

Presso l'osteria Al Triestino in Via Aquileja si vende il vero e genuino MOSCATO GANCIO a L. 0,80 il litro.

S. Vito al Tagliamento

Avviso.

Giust Pietro aprì Bottega di Maniscalcio in Borgo Moro (Magredo).

Ai suoi clienti presenta il seguente

Diploma:

Scuola di Cavalleria.

Leso dato *Giust Pietro* del Reggimento Cavalleria Lucca 16, avendo nell'Esame Finale, a cui fu sottoposto al termine del *Corso di Maniscalcio* anno 1896 97, conseguita l'idoneità al grado e carica di *Caporale Maniscalco*, gli si rilascia dal Comando della scuola di Cavalleria il presente attestato a senso del dispaccio del Ministero della Guerra (Direzione Generale Leve e Truppe) N. 22004, in data 18 aprile 1393.

Pinerolo, addì 10 Settembre 1897.

Il Maggiore

L. S. Comandante la scuola

Airasi.

Liquidazione.

La ditta Francesco D'Agostino desiderando liberarsi di tutto lo svariato e ricco assortimento cappelli, delle migliori fabbriche nazionali ed estere, esistenti nel suo negozio, sito in via Cavour N. 8, ha aperto una liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti.

Tratterebbe anche per partite in blocco.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia.

Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

SOCIETA EDITRICE ADRIATICO

Direttore, Deputato Sebastiano Tecchio
Vice Direttore, Adolfo Rossi

L'ADRIATICO è il giornale del Veneto meglio informato e più ricco di telegrammi.

Sono aperti gli abbonamenti pel 1901

Ogni abbonato che invia l'importo di L. **18 50** entro il 20 corrente, ha diritto al sorteggio dei premii convertibili in denaro per

Lire Quattromila,

all'Illustrazione Popolare ed a premi minori

Leggere nell'ADRIATICO il programma dettagliato

Premi di Consolazione

da L. 25000 125000 5000 2000

Vengono pagati ai biglietti

DELLA

Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

più prossimi a quelli

maggiormente favoriti dalla sorte

L'ESTRAZIONE

di 2710 premi da lire

250000 125000 50000 25000 20000 12500 10000 5000 2500 2000 1250 1000 e mai inferiori a Lire DUECENTO si farà il

20 GENNAIO 1901

Esaminate il Programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti, rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10.

In Udine rivolgersi presso i Cambiovalute Lotti e Miani, Via della Posta, Giuseppe Conti e Ellero Alessandro.

Nelle altre Città dai principali Banchieri e Cambiavalute — Uffici e Collettorie Postali autrizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Alle richieste inferiori a lire Dieci, unire le spese per l'invio dei biglietti in piego raccomandato.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni, perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N.o 14.

Prof. E. Chiaruttini

Specialista per malattie inerante e nervose.

Consultazioni dalle **10** *alle* **11 1|2** *di tutti i giorni*

Via della Posta N.o 2.

AVVISO

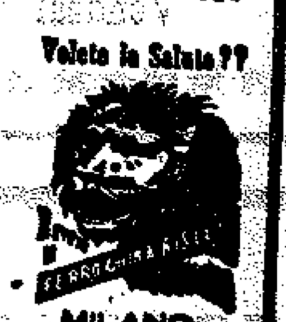
Il negozio FABRIS-MARCHI in Mercatovecchio nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti in **Confezioni, Pellicceria** e ogni articolo di Novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a **prezzi di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approffittarte di questa avvorevole occasione.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia pa«lustre.» 10



ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Palle da giuoco

garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta 14 Udine.*

Burl Angelo.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl' indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina pagare anticipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Paladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all' ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte [illegible] a tutte le Esposizioni ove concorse

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHÉNOL del DOTT. R. D. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL.

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C.RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moreta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni, disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante **vaglia o cartolina postale**, ovvero al nostro Ufficio d' Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta, o d' interesse privato, o con comunicati, atti di ringraziamento ed articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come si usa per telegrammi, dei ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle **Inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La Patria del Friuli essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d' ogni copia è di centesimi dieci.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.15	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 17.30	14.—
O. 18.40	19.25	O. 13.15	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

FRANCESCO COGOLO

Provetto callista

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

Udine, 1893 — Tip. Domenico Del Bianco